



13 Luglio 2014
5a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO A
(Gen. 11, 31 . 32b – 12, 5b)
(Eb. 11, 1-2. 8-16b)
(Lc. 9, 57-62)



Potremmo dire che **il tema dominante** della Parola di Dio di questa **5a domenica dopo Pentecoste** è la **Vocazione**. La parola ‘vocazione’ deriva dal latino e significa ‘chiamata’.

Il brano del **libro della Genesi** (prima lettura) parla infatti della ‘chiamata’, da parte di Dio, di **Abramo** e della sua famiglia, a lasciare il paese di Ur in Caldea, dove vivevano agiatamente con le loro terre, il loro bestiame, i loro familiari e parenti per andare verso una terra sconosciuta, che sarebbe stata la **Terra di Canaan**, o **Terra promessa**. Si trattava di **lasciare il certo per l’incerto**. Umanamente parlando, forse anche noi avremmo fatto un pensiero e valutato bene il pro e il contro, mentre **Abramo si è fidato ciecamente di Dio**.

Il **brano di vangelo** parla di diverse chiamate da parte di Gesù, che hanno trovato varie risposte da parte dei chiamati. Un tale si è proposto da solo per seguire il Signore, ma Gesù non l’ha accettato; altri hanno ricevuto l’invito da Gesù a seguirlo, ma non hanno avuto il coraggio di lasciare le persone care e i loro beni, per seguirlo incondizionatamente.

San Paolo nel brano di lettera agli Ebrei afferma che c’è un solo modo di rispondere alla chiamata di Dio: **con la fede!** La fede viene definita **‘fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede’**, ossia, la fede è la **certezza di avere le cose che speriamo, anche se non le vediamo**. La fede è per sua natura **oscura**, ma è **certa**, perché basata sulla Verità di Dio. Difatti, continua San Paolo, **‘Abramo e i suoi discendenti morirono, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano’**. Non sempre ci è dato vedere il frutto dei nostri atti di fede, ma siamo certi che tutti avranno compimento. Quando preghiamo, non sempre ci è dato di vedere l’effetto della nostra preghiera, ma siamo certi che viene ascoltata ed esaudita sempre.

Di solito quando si parla di vocazione, ci si riferisce alla **vocazione sacerdotale**, ma non è l’unica, perché ve ne sono altre parallele e non meno importanti. Come ad esempio:

La vocazione alla vita. E’ la prima fra tutte le vocazioni. Noi non siamo comparsi sulla scena di questo mondo quando abbiamo voluto, o quando hanno voluto i nostri genitori, ma **quando ha voluto Dio**, il quale fin dall’eternità sapeva il giorno, l’ora e il minuto, in cui saremmo stati concepiti e nati, come del resto Dio conosce il giorno, l’ora e il momento in cui daremo addio a questo mondo per ritornare a Lui. **I genitori** sono soltanto dei **collaboratori di Dio** nella continuazione della vita sulla terra e in questo consiste la loro **dignità di genitori**. Purtroppo molti genitori non intendono così la maternità e la paternità, usandole in modo egoistico, a spese di tante povere **creature che non hanno mai visto la luce e che gridano vendetta al cospetto di Dio**.

La vocazione alla fede. Dopo la vita, **la fede è il dono più grande** che Dio ha fatto all’uomo. Per fede si intende la **capacità di conoscere, amare e servire Dio in questa vita per goderlo eternamente nell’altra**. Dio non si è accontentato di farci sue **creature**, ma ha voluto che diventassimo **Suoi figli adottivi**, veri figli, con diritto all’eredità dei figli di Dio, **la stessa eredità**

concessa al Figlio Naturale, Gesù. Sono realtà di cui spesso parliamo, ma che non crediamo seriamente. Se credessimo davvero che **Dio è nostro Padre** e che **noi siamo Suoi figli**, non cesseremmo mai di onorarlo, di rispettare il Suo Nome, di pregarlo, di incontrarlo nei Sacramenti. **Che senso avrebbe la vita senza la fede?** Che senso avrebbe, nascere, patire, morire, se non avessimo una prospettiva presente e futura? Che gioia sarebbe poter dire con San Paolo al momento della nostra morte: *'Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora aspetto il premio che mi è stato promesso'*.

La vocazione alla famiglia. Che cosa c'è sulla terra di più bello, di più grande, di più amabile della famiglia? Essa è la proiezione terrena della **Famiglia divina**. **Dio è una famiglia** composta dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo. **In questo consiste la grandezza e la sacralità della famiglia.** La famiglia è stata recentemente descritta come **'la grande malata del nostro tempo'**. Separazioni e divorzi sono in costante aumento. La Chiesa da buona Madre ne è addolorata e cerca in tutti i modi i rimedi per guarire questa piaga. Uno di questi rimedi consiste certamente in una **maggior serietà nella preparazione al matrimonio**. Molti sposano in chiesa solo per ragioni futili, per far contenti i parenti, per la bella cerimonia, per sfoggiare il vestito, per le fotografie, ecc. senza essere consapevoli dell'importanza e della serietà degli impegni che comporta un Matrimonio cristiano. **Non bisogna però diventare pessimisti.** Se è vero che molti matrimoni sono in difficoltà, molti altri funzionano bene e invitano alla serenità e alla fiducia. Nel prossimo **mese di ottobre**, si terrà a Roma il **Sinodo straordinario dei Vescovi** per trattare il **tema della famiglia**. Data l'importanza dell'evento ecclesiale siamo invitati fin d'ora a pregare per la buona riuscita di questo Sinodo.

La vocazione al sacerdozio. Sappiamo che è in atto una **crisi delle vocazioni sacerdotali**, come mai si era vista in passato. Per questo bisogna continuare a pregare, come ci ha insegnato Gesù: *'Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe'*. Ma non basta. Io sono convinto che l'attuale crisi delle vocazioni sacerdotali, sia permessa volutamente da Gesù, per spingere **i laici ad essere più responsabili e più attivi nella Chiesa**. Il Concilio ecumenico vaticano II doveva essere il Concilio dei laici, ma finora i documenti sono rimasti lettera morta e i laici vivono ancora al traino e sono troppo assenti, tranne alcune eccezioni. La Chiesa non è composta solo dalla **Gerarchia**, dai preti, ma anche **dai Laici**, ossia dai battezzati, dagli appartenenti al popolo di Dio. Se questo avvenisse, quella che noi oggi giudichiamo una **disgrazia**, sarebbe invece una **grazia per la Chiesa!**

Conclusione. Mercoledì prossimo, 16 luglio, è la **festa della Madonna del Carmine** o del Monte Carmelo. Il Monte Carmelo si trova in **Palestina**, precisamente in Galilea, dove nel **1251** apparve la Madonna a **San Simone Stock** e dove fu costruito anche un **Santuario** che ha preso il nome di **Madonna del Carmelo**. In seguito i **Carmelitani** aumentarono e si diffusero un po' ovunque in Italia e in Europa costituendo uno degli Ordini religiosi più importanti nella Chiesa.

Raccomandiamo alla Madonna del Carmelo **tutti i vacanzieri** e in particolare **i nostri ragazzi** che si trovano a **Santa Caterina Valfurva**, con **don Matteo** e i collaboratori dell'Oratorio.

Affidiamo alla Madonna anche **quelli che non andranno in vacanza**, soprattutto i malati, gli anziani, le persone sole, **i nonni della Casa di riposo 'Mons. Meani'**, i senza lavoro e le tante famiglie in difficoltà. **La Madonna del Carmelo** benedica e protegga tutti, concedendo a ciascuno, come è detto nella Orazione della Messa in onore della Madonna, *'la salute del corpo e la serenità dello spirito'*.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:

(GOOGLE)

don giovanni tremolada.it

